



Giovanni Ostuni
Governatore



Lions Clubs International

DISTRETTO 108 AB - PUGLIA

La voce del Governatore



Relazione morale

Cari Amici, Autorità Civili e Militari, Cariche Lionistiche, Signori e gentili Signore, un cordiale saluto ed un grazie di cuore a voi tutti che generosamente ed in piena libertà avete inteso partecipare a questo incontro per vivere **insieme**, nel suo significato più profondo, questo momento di **appartenenza** che ha la sua ragion d'essere nella condivisione di valori e nella ricerca di obiettivi comuni, come frutto del confronto delle idee e dello scambio di esperienze.

Non vi nascondo e per esperienza personale non ignoro quanto sia difficile oggi coniugare tutto questo, conciliare le diverse sensibilità, stimolare la crescita di un clima motivante che favorisca, all'interno dei nostri club e fra i soci, uno stato di rapporti umani **nuovo**, fondato sulla schiettezza delle relazioni ed il rispetto reciproco.

Oggi posso tranquillamente affermare che il duro tirocinio di vice-governatore mi ha permesso di conoscere meglio il variegato mondo del nostro Distretto, avendo avuto l'opportunità di confrontarmi con la realtà dei singoli club, di apprezzare più o meno l'operato dei tanti officer, la loro serietà, l'impegno di servizio, la capacità di relazionarsi con i soci, l'impegno costante, non facile, a spogliarsi della tentazione alla vanità, al vantaggio spicciolo.

Questa analisi racchiude tuttavia una sola faccia della realtà, in quanto accanto ad essa ne ho conosciuta un'altra, abbastanza diffusa, che pone molti dei nostri club ai margini della dinamica positiva della nostra associazione, in quanto incapaci di adeguarsi ai cambiamenti in atto nella nostra società, sordi alle istanze sociali in continuo divenire, tanto da perseverare in una forma di conservatorismo ideologico fondato su un falso concetto di elitarismo ormai anacronistico che sta minando dalle fondamenta il valore stesso della nostra associazione, condannandoci alla emarginazione ed all'abbandono da parte degli stessi soci.

Chi mi ha preceduto ed ha parimenti colto queste mie stesse valutazioni spesso non ha avuto modo di correggere in profondità queste disfunzioni, non trovando la necessaria collaborazione negli stessi officer che, in molti casi, appagati dell'incarico ricevuto finiscono per scadere nella routine del già fatto e del già vissuto e determinare nei soci demotivazione e disagio relazionale per l'assenza di obiettivi comuni che possano costituire un collante all'interno di un club, che, nella sua accezione più autentica, deve essere vissuto come punto di incontro, palestra di valori, ove creare e coltivare rispetto, amicizia, solidarietà, con spirito di condivisione ed appartenenza.

Su questa **idea del club**, quando se ne parla, tutti sono d'accordo, nella realtà si continuano a registrare resistenze alla necessità di rinno-

varsì, di guardare oltre il proprio orticello, di cogliere le nuove istanze della società in movimento.

Non c'è nulla di rivoluzionario in quello che si chiede, se non una riscoperta autentica del messaggio lionistico delle origini, che può acquistare nuovo significato e valenza solo se collocato correttamente nel tempo odierno.

Di qui l'esigenza di **promuovere la formazione dei soci, degli officer** e ricercare insieme nuove vie, nuovi comportamenti, nuovi rituali più in sintonia con il mondo attuale, con i giovani e le donne di oggi, con la comunità che ci circonda, alla luce delle odierne esigenze e del domani sempre prossimo, che ci impone di cambiare e di mettere in atto un'idea nuova di solidarietà tesa a salvaguardare la dignità umana ed a promuovere il miglioramento della persona e della società in cui questa vive, perché solo così potremo gradualmente sconfiggere le nostre debolezze, liberarci delle nostre vanità ed avviare quel processo di rinnovamento sulla cui necessità tutti conveniamo, ma che non trova riscontro nelle azioni concrete.

A volte tuttavia questo **bisogno di adeguare** il nostro modo di fare lionismo alle mutate situazioni sociali ed al loro rapido divenire è stato inteso strumentalmente con riferimento alla necessità di un uso più ampio delle innovazioni tecnologiche ed informatiche per dare ai club una visibilità esterna ed ai soci informazioni più dirette ed immediate.



È evidente che ciò non ha nulla a che vedere con il problema della **innovazione valoriale** che deve essere intesa come ricerca qualificante di un modo rinnovato di essere per poter riproporre nella loro autentica dignità i valori a cui deve essere ispirata la vita comunitaria nel distretto e nei club.

L'innovazione vera che ci interessa **non è quella telematica**, che tra l'altro rischia di condizionare quella risorsa irrinunciabile che è il contatto umano, ma è quella *che dobbiamo cercare in noi*, nei nostri club, nei nostri comportamenti e nei rapporti personali.

C'è bisogno infatti di cominciare a vivere dentro di noi i valori a cui ci ispiriamo, perché non ci sono strategie di comunicazione, potenziati strumenti da mettere in atto per affermare il valore dell'associazione all'esterno se prima, il tutto, non passa attraverso il nostro modo di essere.

Non dimentichiamo che anche noi lions con le nostre scelte siamo di volta in volta protagonisti consapevoli o inconsapevoli di quanto avviene nella società e che non possiamo più sottrarci alle nostre responsabilità, anzi abbiamo il dovere di mettere a disposizione le nostre potenzialità, il nostro tempo per favorire la crescita umana e sociale di quanti oggi si dibattono in gravi difficoltà, allontanando dalla quotidianità del nostro agire quelle forme di egoismo ancora presenti in taluni di noi.

Non è tempo di stare alla finestra, delegare altri ed aspettare che qualcosa cambi.

È nostro dovere, per essere credibili e nello stesso tempo riconoscibili come costruttori e mediatori della società, aprirci al territorio e far sentire la nostra voce affinché nessuno nel momento del bisogno avverta

l'oppressione della solitudine.

Siamo lions ed oggi più che mai siamo chiamati a diffondere e tradurre nel concreto il nostro messaggio di fratellanza, di amicizia, attraverso l'impegno del "servizio" che non significa disponibilità alla "carità", ma condivisione, attestazione dei valori nella loro autenticità, impegno solidale per la costruzione di una società più giusta.

Il mio è un invito a ricercare e sperimentare all'interno dei nostri club e nella quotidianità della nostra vita professionale un'idea di solidarietà vissuta come possibile risorsa, forza per cambiare radicalmente il mondo, come strumento basilare per migliorare la vita degli altri, come atto di donazione di sé stessi agli altri.

Chi ha scelto di essere lions, lo deve essere sempre e nel momento in cui indossa il distintivo e nel privato, nello svolgimento della propria attività lavorativa, perché in questo modo agli occhi degli altri saremo sempre riconoscibili e potremo, in tal modo, essere forza vitale per tutti i soci, anche per gli stanchi e i delusi, riferimento costante dell'azione quotidiana dei nostri club, anima fecondatrice per l'intero distretto.

Essere lions è una scelta di vita, implica quindi un impegno costante, una disponibilità al dialogo ed alla partecipazione, una capacità di proposta, una vitalità di azione.

Le troppo veloci trasformazioni in atto richiedono particolare attenzione e tempestività, una maggiore e più diretta presenza di persone dotate di onestà morale ed intellettuale, affratellate da obiettivi e valori certi, portatori di un rinnovato senso di responsabilità, una visione di solidarietà *non annunciata ma vissuta*, fatta di azioni concrete, scaturita dall'intelligenza dell'ascolto, elaborata nella sapienza del silenzio

per essere poi tradotta in service operativi.

Amici, avverto in questo particolare momento che c'è tanto bisogno di recuperare credibilità presso quanti guardano alla nostra associazione con sospetto e distacco non riuscendo a cogliere il senso della nostra presenza, perché spesso, in ciascuno di noi, nei nostri club manca la capacità di testimoniare e promuovere l'immagine di chi siamo e di quello che facciamo.

Fantasia progettuale, efficienza operativa, dimensione solidale sono gli strumenti, e per migliorare la capacità di penetrazione dell'azione dei nostri club sul territorio, e per ottenere risultati significativi, al fine di stupire noi stessi e gli altri per concretezza e credibilità, tanto da suscitare in tutti i soci un *sussulto di orgoglio e un positivo sentimento di appartenenza*.

I vecchi ed i nuovi soci si aspettano fatti concreti che abbiano rilevanza all'interno ed all'esterno dell'associazione, ciò per uscire dall'anonimato che ci circonda e dal grigiore di una falsa normalità che è la prima causa di uscita dei soci.

Quello che io auspico è quindi un lionismo fatto di *azioni e testimonianze*, strumenti indispensabili per educare e responsabilizzare al "service" i giovani ed i delusi della quotidianità, rinnovando *entusiasmo ed ottimismo*, nel rispetto della tradizione e dei valori che la nostra associazione è impegnata a diffondere sul territorio.

Solo così sarà possibile rispondere adeguatamente ai bisogni della nostra comunità e contribuire al miglioramento della vita di quanti oggi sperimentano il disagio della povertà e della emarginazione sociale.

Prepariamoci quindi a raccogliere una nuova sfida, a lavorare con la mente e con il cuore, con la ragione e con l'impeto dell'amore.



È nostro dovere, a questo punto, dare voce ed impulso ad un **associazionismo di proposta** che, non dovrà essere solo il frutto del lavoro generoso di pochi, ma l'impegno quotidiano *dei tanti, uomini e donne*, che all'interno dei nostri club con umiltà e disinteressato servizio avranno la capacità di avviare un percorso nuovo, un cammino, forse accidentato, ma in grado di sconfiggere la routine dei nostri incontri e rinnovare la voglia di essere lion, allargando i nostri orizzonti e offrendo alla nostra riflessione il variegato mondo che ci circonda con i suoi bisogni, le sue debolezze, un mondo che si aspetta una solidarietà dimensionata alla realtà del momento ed una qualità di servizio caratterizzata dalla capacità di *donare parte di noi stessi agli altri*.

Puntiamo quindi tutto **sull'essere e non sull'avere**, ascoltiamo la voce dei più deboli, intercettiamo la sofferenza ovunque presente, interpretiamo quelle esigenze nascoste, spesso non espresse solo per dignità, liberiamoci dei nostri *piccoli egoismi*, allontaniamo da noi *la bramosia degli incarichi*, delle postazioni di prestigio e ricordiamoci dei valori a cui ci richiama costantemente il nostro *Codice d'Onore, carta costituzionale del nostro essere lion*.

In proposito mi piace credere che *la mia elezione sia stato il frutto della libera volontà dei soci, di quanti hanno creduto in me*, nelle mie idee, e che voi tutti, insieme a me, siete pronti a difendere i principi ed i valori a cui autenticamente ci ispiriamo, accantonando la sterile ricerca del proprio tornaconto.

Rinunciamo ai **"segni del potere"** e scegliamo il **"potere dei segni"**.

Questa affermazione da me fatta tre anni orsono in occasione della presentazione della mia candidatura, in alcuni presenti suscitò scalpore, ma per quanto mi riguarda

rimane punto fermo del mio impegno, perché sono i *gesti*, le scelte quotidiane, le azioni poste in essere che conferiscono prestigio ed *autorità morale* a chi li pone in essere.

Coltivare la politica della solidarietà, ricercare la condivisione delle scelte, mettere in campo la fattiva collaborazione tra i diversi soggetti del distretto, oggi significa anche scontrarsi con quei poteri forti, per fortuna residuali, ancora presenti nella associazione, ma significa soprattutto dare una svolta, risalire la china, riappropriarsi di quella coerenza della responsabilità che deve caratterizzare la quotidianità del nostro essere lion. **Potere = capacità di fare. Il contrario di potere non è libertà o anarchia: è impotenza.**

Bene, cominciamo dal DG team, un esempio per il tutto, un organismo creato per dare, nel tempo, ampio respiro, continuità all'azione dei singoli governatori, ed avere un ruolo e delle funzioni operative, ma nella realtà inoperoso per la scarsa disponibilità del governatore di turno a coinvolgere nella formazione, nella condivisione di idee ed obiettivi, nelle scelte operative coloro i quali l'assemblea nella sua sovranità ha già individuato come futuri responsabili della conduzione del distretto.

Disfunzioni, insieme a tante altre, che a mio avviso vanno corrette per dar vita ad un nuovo corso e disegnare un solco-percorso da fare insieme in omaggio al Team ed alla continuità dei contenuti e non delle parole: **i service** sono gli strumenti per migliorare il distretto e *cambiare la struttura mentale per fare lionismo concreto*.

Coraggio, curiamo le nostre ferite, superiamo i contrasti interni, lavoriamo e **camminiamo insieme**, accanto a noi c'è un mondo silenzioso che soffre ma non tende la mano,

aspetta che qualcuno faccia qualcosa, che qualcuno si accorga della sua presenza.

Noi lion romperemo il muro dell'indifferenza e del silenzio se sapremo essere accanto a chi ha bisogno, avendo sempre come **obiettivo primario la salvaguardia della dignità umana e la centralità della persona**, e, come dice un proverbio wolof: **"è l'uomo il rimedio dell'uomo"**.

È nell'ambito della politica della solidarietà così di moda in questo **momento storico-economico-sociale**, che forse, diventano attuali queste mie affermazioni. Tutto questo porterebbe quasi ad una *trasfigurazione del distretto* che è una conquista quotidiana, è **quasi un'ascesa interiore** per poter risalire la china e giungere ad un livello più alto, **rifiutando la doppiezza della vita**, cercando solo l'autenticità e la fedeltà ai nostri principi lionistici nella carità e nel rispetto del nostro fratello che ha tempi diversi nella maturazione interiore.

La rettitudine è una virtù difficile, è una conquista continua!!! Di qui l'invito ancora una volta a **chiudere le nostre dispute**, ad adeguare i nostri comportamenti ai contenuti del nostro Codice, ad **applicare statuti e regolamenti** a recuperare con fierezza la nostra storia, ad **aprirsi con coraggio e sano ottimismo al futuro**.

Non dimentichiamo infatti che **"l'ottimismo non è solo capacità di guardare oltre il presente, ma forza vitale ed avvolgente in grado di trasformare ogni cosa"**:

- **la forza di sperare quando gli altri si rassegnano;**
- **la forza di tenere alta la testa, quando sembra che tutto fallisca;**
- **la forza di sopportare gli insuccessi;**



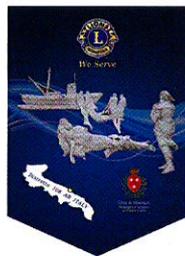
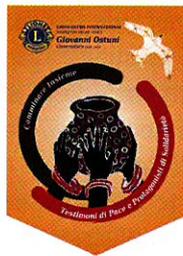
- la forza che non lascia il futuro agli altri, ma il futuro lo rivendica a sé (Dietrich Bonhoeffer).

Con il mio Motto poi, “Camminare insieme - Testimoni di pace e Protagonisti di solidarietà”, ho voluto offrirvi un ulteriore momento di riflessione sul significato profondo di **unità** e sulla necessità di fare di questa *l'obiettivo cardine* da porre al centro della nostra azione, come forza qualificante della nostra credibilità nella *nostra piccola comunità* e nel mondo, come regola ed impegno di comportamento e di vita, patrimonio morale di ogni lion uomo o donna, segno di appartenenza ad una comunità lion che sappia offrirsi ed interagire con il mondo circostante ed essere riconosciuti come **testimoni di pace e protagonisti di solidarietà** per la capacità di *interpretarne uniti con spirito di servizio le necessità e le urgenze*. Parimenti nel **Guidoncino** ho inteso rappresentare l'altro momento caratterizzante del mio progetto Lion, la **solidarietà** come servizio per i bisogni del prossimo ed in genere dell'umanità sofferente.

Di qui la riproduzione grafica sul fronte di uno dei monumenti simbolo del Benin “L'anfora della solidarietà”, tante mani tese a tappare i buchi di un'anfora permettono di trasportare la preziosa acqua della generosità, della scienza, della pace.

Questo gesto ben rappresenta lo spirito di solidarietà dei popoli. Sul retro la riproduzione di un bassorilievo collocato sulla facciata del castello di Carlo V di Monopoli a ricordo del naufragio del traghetto greco Heleanna e del generoso contributo dei pescatori del luogo e dell'intera città per il salvataggio e l'accoglienza dei profughi.

Due esperienze che appartengono al mio vissuto e che hanno inciso profondamente nel tempo sulle mie



scelte di vita, non ultima l'adesione al Lions Club International.

Cari amici, spero abbiate compreso quanto sia forte in me il desiderio di sperimentare insieme a voi un **lionismo** che sia il frutto di una scelta meditata e convinta, *un lionismo* che permetta ad ognuno di essere protagonista nella misura in cui saprà rapportarsi all'altro con spirito di servizio, *un lionismo* che sappia parlare alla gente ed affermare la sua dimensione solidale nella comunità in cui opera, *un lionismo* che sappia esaltare le identità locali ma cogliere la gravità delle situazioni internazionali, *un lionismo* che abbia la capacità di mettere in campo fantasia e progettualità solidale, sentimenti ed azioni positive *nel solco* delle nostra autentica tradizione.

A voi tutti affido questo guidoncino con l'invito sommerso a considerarne il suo significato che va ben oltre la mia persona in quanto vuol essere un richiamo forte ad uno dei principi cardine del pensiero di Melvin Jones “**Non andremo molto lontano se non cominciamo a fare qualcosa per gli altri**”.

Da parte mia desidero dedicare questo anno di lavoro al servizio della comunità, al caro Nico Treglia che aveva sognato questo momento, a tutti gli amici del Club di Monopoli che mi sono stati accanto con il loro incoraggiamento e il loro sostegno, alla Mia Cara Antonietta che è stata guida illuminante nella mia vita e per i nostri figli. Sommersa e discreta consigliera durante questo mio percorso Lionistico.

Relazione programmatica

27 luglio 2014

Grazie amici, della vostra festosa e calorosa accoglienza e spero, fra poco, anche del vostro consenso ed impegno al lavoro.

Saluto i past-governatori presenti che hanno voluto onorare questo appuntamento importante per La vita del Distretto e dell'intera comunità Lionistica.

È il segno di una adesione sincera ad un'idea, ad un progetto di lionismo che va vissuto con entusiasmo e partecipazione corale.

Per anni, prima con un ristretto numero di amici, poi con i tanti che nel tempo spontaneamente si sono aggiunti, ho cercato di sperimentare all'interno dell'associazione e nella quotidianità della vita professionale, un'idea di solidarietà vissuta come possibile risorsa, forza per cambiare (radicalmente) il mondo, come strumento basilare per migliorare la vita degli altri, come atto di donazione di se stessi agli altri.

È lo stesso momento storico che stiamo vivendo che ci impone un rinnovato senso di responsabilità, una visione di solidarietà non annunciata ma vissuta, fatta di azioni concrete, scaturita dalla intelligenza dell'ascolto, elaborata nella sapienza del silenzio per essere poi tradotta in service operativi.

Amici, c'è bisogno di recuperare credibilità presso quanti guardano alla nostra associazione con sospetto e distacco non riuscendo a cogliere il senso della nostra presenza, perché spesso in ciascuno di noi, nei nostri club, manca la capacità di testimoniare e promuovere l'immagine di chi siamo e di quello che facciamo.



Fantasia progettuale, efficienza operativa, dimensione solidale sono gli strumenti, come ho già detto domenica, per migliorare la capacità di penetrazione dell'azione dei nostri club sul territorio, e per ottenere risultati significativi, al fine di stupire noi stessi e gli altri per concretezza e credibilità, tanto da suscitare in tutti i soci un sussulto di orgoglio e un positivo sentimento di appartenenza.

I vecchi ed i nuovi soci si aspettano fatti concreti che abbiano rilevanza all'interno ed all'esterno dell'associazione, ciò per uscire dall'anonimato che ci circonda e dal grigiore di una conflittualità che è la prima causa di fuoriuscita dei soci.

Quello che io auspico è quindi un lionismo fatto di azioni e testimonianze, strumento indispensabile per educare e responsabilizzare al "service" i giovani ed i delusi della quotidianità, rinnovando entusiasmo ed ottimismo, nel rispetto della tradizione e dei valori che la nostra associazione è impegnata a diffondere sul territorio.

Solo così sarà possibile rispondere adeguatamente ai bisogni della nostra comunità e contribuire al miglioramento della vita di quanti oggi sperimentano il disagio della povertà e della emarginazione sociale.

Prepariamoci quindi a raccogliere una nuova sfida, a lavorare con la mente e con il cuore, con la ragione e con la passione.

È nostro dovere, a questo punto, dare voce ed impulso ad un associazionismo di proposta che, necessariamente, dovrà essere il frutto del lavoro generoso di quanti uomini e donne all'interno dei nostri club, con umiltà e disinteressato spirito di servizio avranno la capacità di avviare un percorso nuovo, un cammino forse accidentato, ma in grado di

sconfiggere la routine dei nostri incontri e rinnovare la voglia di essere lion, allargando i nostri orizzonti e offrendo alla nostra riflessione il variegato mondo che ci contorna con i suoi bisogni, le sue debolezze, un mondo che si aspetta una solidarietà dimensionata alla realtà del momento ed una qualità di servizio caratterizzata dalla capacità di donare parte di noi stessi agli altri.

Non è pensabile per un distretto diviso come il nostro, continuare a perseverare in questa direzione. Così, creando sicuramente molto malcontento, ho infranto le abitudini e le tradizioni, ho deluso le aspettative, ma non me ne vogliate. Credetemi tutto quello che sto per dirvi e vorrei realizzare vuole essere solo un modesto tentativo ed un umile contributo che vorrei donare nel mio anno ai soci del distretto in tutta serenità e senza pregiudizi, cercando di iniziare un percorso condiviso che ci porti, passo dopo passo, alla pacificazione.

In tutto quello che vi dirò e proporrò ci sono due anni di lavoro, di sofferenza, di preparazione, di silenziosa riflessione, di ascolto, e di analisi critica di una situazione nei club e nel distretto ormai insostenibile.

1. Puntiamo tutto sull'essere e non sull'avere, ascoltiamo la voce dei più deboli, liberiamoci dei nostri piccoli egoismi, allontaniamo da noi la bramosia degli incarichi, delle postazioni di prestigio e ricordiamoci dei valori a cui ci richiama costantemente il nostro Codice d'onore, carta costituzionale del nostro essere lion. Dobbiamo dimostrare il coraggio di lavorare e camminare insieme. Accanto a noi c'è un mondo silenzioso che soffre ma che non tende la mano, aspetta che qualcuno faccia qualcosa, che qualcuno si

accorga della sua presenza. Per fare questo bisogna essere testimoni di Pace per poter essere protagonisti di solidarietà e tutti insieme camminare in questa direzione.

Noi lions romperemo il muro della indifferenza e del silenzio e saremo accanto a chi ha veramente bisogno dando la nostra completa solidarietà, testimoniando la pace forza per cambiare il mondo.

2. Parliamo di pace, serenità, di giustizia, di legalità, di solidarietà, di fratellanza, di lealtà, sincerità, **di dono**. Ma ci siamo mai interrogati? Ci siamo dati delle risposte oltre il disgusto per le nostre contraddizioni? Comincio a rispondere a quelle che sono le riflessioni fatte che mi hanno indotto a prendere delle decisioni nell'essere propositivo nei riguardi di voi tutti soci del distretto. Le innovazioni che ho cercato di apportare al sistema hanno anche il sapore del cambiamento.
3. Cari lions, quest'anno assisterete sicuramente a dei cambiamenti, perdonatemi se non vi ho consultato in molti prima: ci sarebbe voluto troppo tempo e non sarei riuscito a portarli a termine in tempo utile. Potranno esserci degli scontenti, ma vi assicuro che il mio impegno è stato totale e ho fiducia che quando ve ne avrò spiegato le motivazioni, li accetterete di buon grado.

Il distretto è una macchina organizzativa, amministrativa ed operativa per il Service che si realizza attraverso il miglioramento e l'attualizzazione dei Comitati, scegliendo quelli che servono a responsabilizzare i soci e per garantire la continuità operativa e realizzare una struttura dipartimentale con la definizione



ne dei ruoli all'interno.

Bene, cominciamo dal DG team. Perché non ha funzionato? Le responsabilità sono sicuramente dei singoli componenti e della mancata condivisione di idee ed obiettivi. Al DG team bisogna dare un ruolo e delle funzioni operative, in sintesi bisogna dare la libertà di svolgere il proprio programma formativo e operativo in preparazione al governatorato, perché ciascuno possa mantenere fede agli impegni annunciati ai soci, nel rispetto dei ruoli, dei compiti e delle responsabilità.

Quest'anno inizia sotto altri auspici e spero di continuare e portare avanti questo progetto: migliorare il Distretto e la struttura mentale dei soci nel fare lionismo.

PRESIDENTI DI CIRCOSCRIZIONE

Ho ritenuto opportuno reinserire la circoscrizione quale organizzazione territoriale intermedia tra la zona ed il DG Team creando 4 circoscrizioni e relativi RC.

Ogni circoscrizione comprende 5 zone e quindi ogni RC lavorando in sintonia con i presidenti di zona, sosterrà le attività dei coordinatori o presidenti di comitati che verranno loro assegnati dal governatore. In tal modo si crea una rete a struttura dipartimentale costituita dal DG Team (1° e 2° Vice) – RC – Comitati – ZC – club (soci).

Il RC è una figura importante per il distretto e per il DG Team.

È la cellula di collegamento tra il DG, il presidente di zona (ZC) e i presidenti di club. Coordina le attività tra le zone e il governatore. Ogni cosa che si stabilisce durante le riunioni di gabinetto va comunicata ai club. Questo è di fondamentale importanza ed ha un impatto notevole sul distretto. Deve essere guida a ZC e non dare ordini. Non è un inutile duplicato come sostengono alcuni.

È molto importante un'efficace comunicazione tra ZC e RC: non solo fax, mail ma anche incontri personali e telefonate che servono a scambiarsi idee e a rendicontare sui progressi concernenti gli obiettivi che la squadra (club) aveva fissato con i ZC.

Hanno il compito di meglio rappresentare nei club le istanze che vengono dal DG Team e quindi dal gabinetto, che elabora iniziative e prende decisioni.

Ha un ruolo ed una responsabilità più amministrativa che rappresentativa.

Ha un ruolo attivo nell'organizzare con il GMT e GLT nuovi club e sostenere gli obiettivi che il ZC si prefigge di realizzare.

Assicura l'applicazione di statuti e regolamenti nella propria circoscrizione motivando i presidenti di zona.

Indice almeno 2-3 riunioni con i club della sua circoscrizione.

ZONE

Il numero delle zone è aumentato da 15 a 20, in modo da ridurre i club per ogni zona e consentire ai ZC di meglio assistere i Club e i soci.

Inoltre:

1. Il Presidente di zona deve svolgere il ruolo di **"coordinatore del comitato consultivo del governatore"**; ha un ruolo amministrativo e non rappresentativo come si è pensato sino ad ora. Egli è il trait d'union tra i Club e il Distretto, ed ha inoltre il compito gravoso di assimilare i suggerimenti proposti dal governatore e preparare i Club a recepire i cambiamenti, di seguire i soci nel promuovere gli scopi dell'associazione e nello sviluppo della leadership. In questo modo il Presidente di zona può fare formazione nei Club avvalendosi del sostegno del GLT

e GMT. Tutto questo è possibile se il numero dei Club per zona è esiguo e si crea una rete ed un gruppo di lavoro formato dal presidente del club – ZC – RC – coordinatori GLT – GMT – DG Team.

2. Deve **evidenziare eventuali criticità** ed attivare dinamiche di solidarietà di zona in cui i club più forti possono aiutare quelli deboli nel cercare di vivere al meglio il lionismo, lavorando insieme e costruendo services: nel lavoro comune si superano anche le tensioni che naturalmente accadono e ci sono. La zona non deve rappresentare un limite all'operatività. Si può lavorare insieme anche se i club sono in zone diverse. Dobbiamo superare questo empasse nel Distretto e questo ve lo chiedo con tutto il cuore, perché credo che il nostro Distretto abbia enormi capacità e numerosi uomini e donne in grado di servire. Questo dobbiamo rappresentare nel multi distretto, non le nostre tensioni!

Ho messo in atto la separazione dei club operanti nella stessa città, mettendo fine così a rapporti di ipocrisia e di falsa amicizia. Tutto questo perché, si possa con serenità, in un confronto con altri club di un'altra zona, scambiarsi esperienze culture ed abitudini diverse, per un arricchimento reciproco. In tal modo si spera di raggiungere consapevolezza circa la possibilità di una ripresa di convivenza leale e civile all'interno della stessa città motivando i soci assopiti o risentiti.

3. Infine ci sarà un turn over più rapido, più soci potranno svolgere il ruolo di Presidente di zona, ruolo impegnativo e oneroso, ma anche propedeutico per chi vuole formarsi per concorrere alla gui-



da del distretto. Vi confesso che personalmente ho il rimpianto di essere stato presidente di zona non al meglio dei compiti e dei ruoli che attualmente gli competono! Perché lavorando in questo ruolo importante si mettono a fuoco le criticità e si conosce tutto quello che i club possono fare. Da Governatore vi suggerisco di impegnarvi in questo ruolo importante che, come capite bene, non è soltanto quello di stare seduto al tavolo presidenziale o di chiudere la serata quando manca il DG team ma è un impegno gravoso se si sente la responsabilità dei Club, dei soci della zona e quindi dei rapporti con il Governatore.

Exempla Trahunt = Gli esempi trascinano. È questo quello che tutti dovremmo fare!

Mentre il distretto progredisce ed elabora nuove strategie il ZC diventa il braccio operativo nei club per far sì che i cambiamenti dall'alto vengano recepiti dai soci.

Il presidente di zona quindi non coordina più soltanto i singoli eventi dei club, per evitare le sovrapposizioni, ma ha un ruolo propulsivo insieme ai RC affinché i club attuino quello che viene stabilito e condiviso a livello distrettuale dal gabinetto e dal DG Team. Deve individuare aree dove non ci sono lions club per promuovere l'estensione, supportare i club nei service e i meeting che vorranno realizzare, evidenziare eventuale criticità nei club ed insieme ai RC ed ai coordinatori GMT e GLT fare formazione nei club per rimuovere criticità e tensioni!

Rinnovare insomma i club in parallelo al rinnovamento del distretto. Il concetto della rete, del team, della osmosi o se volete il concetto dei vasi comunicanti, che consente

a tutti i livelli, di realizzare una sintonia, armonia ed una univocità di intenti con l'obiettivo finale di realizzare un cambiamento strutturale e mentale nei soci, nei club e nel distretto attraverso **Partecipazione Rinnovamento e Dinamismo**.

Rimanendo sul tema delle zone, consentitemi di darvi altre informazioni su come cambieranno anche le tradizionali visite di zona che avranno la seguente dizione:

Il Governatore incontra... i direttivi ed i soci dei club, con cui si intrattiene e ascolta le loro problematiche. Alla fine di ogni incontro con i singoli club, seguirà un drink benaugurante, per cui non ci saranno pranzi o cene luculliane ad ora tarda, con un notevole risparmio di denaro per i club che può essere utilizzato per i services. Per tale motivo ho pensato di fare un regalo personale ai presidenti: un salvadanaio di club per raccogliere i risparmi ricavati dalle rinunce ai fiori per la moglie del governatore, regali, orpelli e suppellettili vari, nonché risparmio sulle cene nei meeting. Insomma pratichiamo un lionismo sobrio in favore dei bisognosi e dei poveri. Pensate, un caffè in meno alla settimana, un pacchetto di sigarette in meno alla settimana, sono sufficienti per realizzare con grande facilità tutti i service che desideriamo per l'altro.

Consentitemi di suggerire due in particolare: con 26 euro si diventa soci della scuola cani guida + 24 euro per LCIF = 50 euro per socio all'anno assicurerebbe due service per club e per il distretto.

Le visite di zona inizieranno il pomeriggio di venerdì 26 settembre e proseguiranno ogni venerdì pomeriggio, sabato mattina e pomeriggio e domenica mattina, compatibilmente con gli impegni multi-

distrettuali del governatore, fino al completamento delle visite a tutti i club previsto intorno al 10 novembre.

Si chiede gentilmente di coltivare la stima e il rispetto dell'altro per poter sperare di raggiungere l'amicizia nei club: **Siamo Puntuali!!!**

CERIMONIERI

Ho aumentato il numero dei Cerimonieri a 4, uno per circoscrizione, per poter abbattere i costi, ridurre i disagi e alleviare la fatica. La redistribuzione degli impegni al seguito del governatore renderà piacevole l'attività di servizio e ci si potrà preparare meglio a svolgere il proprio ruolo, dal momento che il distretto è lungo. Quindi minor disagio, intercambiabilità, maggior efficienza e coinvolgimento, attività paritaria con ruoli intercambiabili che, a seconda degli eventi distrettuali e delle necessità dei singoli cerimonieri consentirà la possibilità di rotazione tra di loro.

La conduzione di una cerimonia è il biglietto da visita del distretto e del club e ritengo che vada uniformata ad un unico criterio per poter parlare una sola lingua e non incorrere in equivoci e fraintendimenti, tenendo presente quanto è stabilito dal manuale del cerimoniere.

Il Cerimoniale è stato reso più snello e le procedure sono riportate su di un opuscolo inserito nell'organigramma ad uso dei cerimonieri a cui è stato destinato un workshop nel forum programmatico.

SEGRETERIA

È formata da uno staff di 4 persone – segretario – vice segretario e 2 addetti alla Segreteria.

È un compito delicato, gravoso, impegnativo. Necessita di competenze, nel senso che deve conoscere



bene statuti, regolamenti, date, scadenze e tempistiche per meglio assistere il governatore ed il distretto nella loro opera.

A tal proposito vorrei comunicarvi che sono stati inviati a ZC e RC gli obiettivi trimestrali relativi al premio excellence del presidente internazionale ed ai presidenti ed officer distrettuali i file del corso tenuto dai PDG Pasini e Castellana, formatori multi distrettuali del GMT e GLT.

La segreteria ha inoltre predisposto, oltre al tradizionale organigramma cartaceo, un corposo manuale operativo che racchiude tutti gli statuti e regolamenti associativi con l'aggiunta di monografie che speriamo possano risultare utili agli officer di club, ed una guida per i presidenti di club.

TESORERIA

È formata da uno staff di 4 persone, tesoriere, vice tesoriere e 2 addetti alla Tesoreria per assicurare, con l'aiuto dei revisori dei conti, un bilancio preciso e dettagliato, applicando la normativa vigente in ambito amministrativo.

Farò in modo che ci sia la massima trasparenza nel bilancio distrettuale con pubblicazione sulla rivista del rendiconto trimestrale affinché i soci possano e devono conoscere in che modo vengono amministrati i fondi distrettuali.

COMITATI

Ho previsto una strutturazione standard per i comitati, in modo da renderli più funzionali sul territorio e nel coordinamento. A capo di ogni comitato è designato un PRESIDENTE DI COMITATO, a cui sono affiancati 4 COORDINATORI, 1 PER CIRCOSCRIZIONE.

A questi si aggiungono, a seconda dei comitati, 1 RESPONSABILE DI

ZONA e 1 REFERENTE DI CLUB come per il Progetto Martina

A tal proposito, i comitati sono stati denominati tenendo presenti i comitati ufficiali dell'LCI, in quanto godono di supporto informativo ed organizzativo dalla sede centrale e voi potrete utilizzarlo.

Questa è la nuova struttura distrettuale, perché dando responsabilità a più soci, questi si sentano maggiormente coinvolti e possano meglio concretizzare la loro vocazione al servizio. **Venti zone e quattro circoscrizioni** significano maggior lavoro e maggiore coinvolgimento. Il mio auspicio è che in questo modo i soci si sentano sempre più motivati al servizio e ritrovino l'entusiasmo e l'orgoglio dell'appartenenza in maniera tale da coinvolgere nuovi amici e attrarre nuovi soci.

Questa struttura piramidale permetterà di lavorare in rete secondo **il principio dei vasi comunicanti** favorendo così la crescita dei soci nel club, dei club nella zona e delle zone nelle circoscrizioni, consentendo un sviluppo armonico di tutto il distretto, anche grazie alle cooperazioni tra i presidenti dei vari comitati che potranno concorrere insieme alla realizzazione del medesimo service. Per rendere chiaro il concetto, pensate ad un service sull'alimentazione dei bambini in età scolare: coinvolgerebbe il comitato Lions Quest, il comitato prevenzione diabete, comitato servizi lions in favore dei bambini e tema di studio nazionale "Nutrire il pianeta, energia per la vita", oltre tutta la struttura per le pubbliche relazioni.

Se questo non accadrà, pazienza! Ci ho provato perché ci credo!!!

Un'ulteriore evoluzione riguarda la comunicazione. Ho riunito in un unico comitato, pubbliche relazioni ed informazioni Lions, tutta la co-

municazione, interna ed esterna.

Nella rivista sarà dato molto spazio alle riflessioni, agli approfondimenti, e alla voce dei soci, anche dissidenti. Sarà pubblicato il bilancio trimestrale e tutto quello che accade nel distretto, nella massima trasparenza e spazio per le attività di servizio dei club.

Addetto stampa e pubbliche relazioni dovranno curare l'immagine del distretto, essere naturale supporto al governatore e coordinare le attività di comunicazione del distretto e dei singoli club, oltre che tenere i contatti con altre associazioni ed istituzioni. Per far ciò, dovranno accreditarsi presso le testate giornalistiche e televisive, promuovere visite di cortesia del governatore e del team presso autorità civili, religiose e militari.

Dovrà imperare non solo il principio del saper fare, ma del far sapere e quindi della comunicazione organizzativa ed interna.

Sul fronte del WEB, soluzioni condivise come il sito distrettuale, collegamenti in streaming degli eventi e facebook, saranno aggiornati ed arricchiti dalla possibilità di comunicare in video conferenza, strumento utilissimo nella gestione dei singoli comitati, e di twitter per la messaggistica istantanea.

La comunicazione nell'era di internet dà spazio alle idee, il web consente di lanciare proposte di servizio e ricevere suggerimenti e supporto per passare dalla ideazione alla realizzazione dei service. Forniremo ai presidenti di comitato un format di newsletter che consentirà di far conoscere a tutti i soci le attività di club e di distretto in specifici ambiti, in modo da condividere l'idea del service sin dalla sua gestazione, raccogliendo esperienze, suggerimenti operativi ed aiuti con-



creti per trasformare un progetto in realtà.

Questo consentirà di costituire un **archivio di services** dal quale attingere nella preparazione dell'anno sociale favorendo lo scambio di informazioni ed idee tra i club ed il DG Team e tra i soci ed il governatore.

Approfondire per comprendere, discutere per crescere.

Il mondo cambia, i tempi cambiano, e così cambia la nostra percezione del lionismo.

Per evolvere dobbiamo avere il coraggio di accettare una discussione scevra da preconcetti.

Questa discussione può partire dalla rivista, con la posatezza della carta stampata ma può arricchirsi della velocità della comunicazione elettronica se permette di condividere i commenti sul sito web del distretto, secondo le regole della buona educazione senza desiderio di prevaricazione, fermi nell'applicazione dell'etica lionistica.

Grazie ai nuovi strumenti tecnologici stiamo provvedendo a risolvere le problematiche inerenti le elezioni congressuali. Su questo tema sta lavorando il presidente del comitato per le tecnologie informatiche, Roberto Panunzio.

I Congressi rappresentano il momento di presentazione delle iniziative concrete ed il discusso tra i gruppi di lavoro realizzati attraverso i comitati nel distretto. Sono la sede in cui bisogna dare voce ai soci che hanno voglia di dare suggerimenti per migliorare il funzionamento del distretto e per presentare progetti frutto del lavoro di ideazione dei club.

FORMAZIONE

Si è data molta importanza quest'anno alla **formazione** nei due giorni del 20 e 21 giugno e conti-

nerà il 20 settembre con un corso per formatori (mentori) – Lions Guida certificati e CEP.

I corsi per la Leadership si svolgeranno dal 30 ottobre al 02 novembre durante il forum europeo a Birmingham e continueremo in Febbraio mediante corsi Nazionali e regionali previsti e di cui sarete informati affinché ciascuna circoscrizione possa esprimere un leader da preparare per il distretto.

I coordinatori GLT e GMT saranno coadiuvati da 1 responsabile di settore per circoscrizione.

Seminari

Ho previsto quattro seminari con temi e date già stabilite che saranno resi noti nei dettagli appena completati, per approfondire argomenti che abbiano un grande impatto ed una forte partecipazione dei soci.

Il **centro studi** ha avuto fino ad oggi, un andamento non costante dovuto alle cause più diverse ed alle contingenze del momento. Abbiamo la necessità di rivedere il nostro statuto e regolamento distrettuale alla luce degli adeguamenti normativi provenienti dalla sede centrale, e degli aspetti civilistici che derivano dalle normative nazionali. Ho formato quindi, all'interno del Centro Studi, una commissione interna di esperti in Statuti e Regolamenti che avrà il preciso compito di affrontare queste problematiche, comunicarle al governatore e di sottoporle in via preventiva all'analisi dei club, in modo da arrivare in gabinetto ed in sede congressuale con un pacchetto di riforme ben compreso e condiviso.

Il **Centro Studi** va modificato nella procedura, perché ritengo che debba lavorare seriamente per i prossimi tre anni, in maniera autonoma in sintonia e condivisione con il Governatore.

È giunto il momento di far pervenire per iscritto tutte le istanze che partono dai soci del club, che scaturiscono dall'osservazione delle criticità e/o degli argomenti che andrebbero migliorati o modificati.

Le istanze saranno studiate, valutate e sottoposte in gabinetto, in modo da inviarle successivamente ai club. Tutto questo vuol essere un progetto deciso dal Team del distretto a medio e lungo termine che è stato condiviso e programmato per i prossimi tre anni.

Estensione associativa

È necessario dedicarci all'incremento associativo. Il nostro distretto al primo luglio conta 2623 soci per cui dobbiamo favorire l'incremento associativo attraverso una maggior attenzione alle donne, ai giovani ed alle famiglie, oltre a rivedere alcune abitudini di club che sicuramente non favoriscono l'ingresso e la permanenza di queste figure fra le nostre file. La sede centrale ci mette a disposizione nuovi strumenti per la crescita associativa quali i club satelliti, club universitari, club con interesse specifico, e-club (club informatici) e programma cuccioli. Non dico che questi siano tutti realizzabili, ma abbiamo il dovere di valutarne la realizzazione e di avviare delle sperimentazioni per non lasciare nessuna possibilità intentata.

SERVICE

Tracciamo, insieme, un solco profondo, sicuri che dalla condivisione, coinvolgimento e dalla collaborazione di tutti potremmo pensare esclusivamente a fare Service; dobbiamo aprire le porte dei club alla comunità, essere visibili nelle città, ed il Lions Day, promosso non solo a livello cittadino, ma anche circoscrizionale, può aiutare a far conoscere i Lions per ciò che sono, la più



grande associazione umanitaria al mondo.

Per fare service ci vuole Progettazione, Pianificazione e Capacità Realizzativa, non solo a livello dei club ma anche coinvolgendo l'intero distretto per un grosso service da poter iniziare nel mio anno e continuare negli anni successivi. Mi permetto di ricordare particolare attenzione e riferimento a LCIF, Cani Guida, Scambi Giovanili- Campi invernali ed estivi-Leo club- Scuola-Lions Quest-Ambiente e territorio-Poster della Pace-Sportello Sociale (che è un service distrettuale)- Tema di studio distrettuale-Tema di studio e service nazionale e per finire il Progetto Martina che è un service nazionale permanente che sta varcando anche i confini dell'Italia. A tal proposito tengo a precisare ed a ringraziare il socio Michele Mastrodonato per il lavoro svolto e mi congratulo con lui per essere assunto a gradi più elevati nel Comitato scientifico del multidistretto, pur continuando, da buon Lions qual è a svolgere il ruolo di responsabile di zona nel Progetto Martina. Questo avvicendamento di ruoli permetterà un giusto ricambio nelle responsabilità che ciascun socio lions impegnato deve assumersi.

Il Progetto Martina è un service a costo zero per il distretto ed è un service tenuto **solo da medici lions**. Tanti medici sono stati interpellati e non hanno dato la loro disponibilità. A loro rivolgo un caloroso appello ad assumere questo incarico nei club per poter rafforzare l'orgoglio di appartenenza e ruggire nei club come vuole il nostro presidente internazionale. I medici non lions che hanno svolto il Progetto Martina a cui va il mio ringraziamento e che restano entusiasti del Progetto stesso, siano i benvenuti come soci dei nostri club

per poter continuare a svolgere non solo il Progetto Martina ma anche tante altre attività di servizio negli sportelli sociali multidisciplinari, che spero si moltiplichino nel Distretto.

Altre attività di servizio su cui dobbiamo porre l'accento, riguardano il Comitato Attività Culturali e Comunitarie, il Comitato Ambiente e Territorio dove sono stati inglobati i progetti territoriali del Parco della Via Traiana, del Patto d'Amicizia dell'Alta Murgia, del Patto d'Amicizia del Parco delle Gravine e delle Chiese Rupestri e le Città Murate, che danno grande visibilità ai nostri territori. Il Lions Quest e prevenzione delle dipendenze, l'ALERT, e i Giovani, sono tematiche molto a cuore al nostro Presidente Internazionale Joe Preston. Ho voluto dare ampio spazio a tutte le tematiche che i club decideranno di sviluppare nel corso dell'anno sociale. Contattate gli officer preposti, invitateli alle vostre assemblee di club, partecipate agli incontri informativi che si terranno durante il Forum Programmatico di settembre. È un sostegno che il distretto vi mette a disposizione. Usatelo!

LEO

La situazione del distretto Leo non è sicuramente rosea. Attualmente il distretto conta circa 250 soci e 24 club con una media di circa 10 soci per club. È necessaria un'energica azione di riorganizzazione e rinvigorimento del programma perché parlare di Leo semplicemente come il nostro futuro e poi non supportarlo adeguatamente è un controsenso. Dobbiamo convincerci che la parte principale dal lavoro spetta ai club Lions, perché **un leo club è un progetto lions**. Ho già avuto incontri in tal senso con la presidente distrettuale Vita Caroli Casavola ed

abbiamo concordato alcune scelte. Innanzitutto è necessario favorire la costituzione di Leo club alfa, ovvero con età fra i 12 ed i 18 anni, all'interno di istituzioni scolastiche. La scuola è il contenitore ideale per un leo club anche perché è destinatario di numerose attività di servizio lions e cito, a mero titolo esemplificativo, il lions quest, il concorso poster per la pace ed il progetto martina. La scuola quindi come incubatore lionistico, che consentirà ai soci alla fine del percorso educativo superiore, di accedere ai club omega localizzati principalmente nelle città sedi di università, sperando che il passaggio successivo li porti ad aderire ad un lions club. Il leo chairman Dodò Potenza si attiverà con il suo comitato, congiuntamente al distretto Leo, per aiutare tutti i club Lions che decideranno di intraprendere questa strada, a rinvigorire i club in difficoltà e a creare nuovi club dove ce ne siano le condizioni. Se vogliamo veramente che i leo siano il nostro futuro, dobbiamo considerarli come "il presente" nelle nostre attività per poter parlare meglio ai giovani attraverso i giovani. Il tempo delle pacche sulle spalle è finito!

Scambi Giovanili – Campi Estivi ed invernali

Ho voluto quest'anno trasferire la cultura del campo estivo e scambi giovanili dal Salento al centro della Puglia, fra Monopoli e Fasano, proprio per incentivare, stimolare, sensibilizzare e diffondere la cultura degli scambi in tutto il distretto, soprattutto al centro ed al nord della regione, utilizzando i Leo che sono un fonte preziosa di iniziative ed idee ed approfittando che la presidente dei Leo Vita Caroli Casavola si è resa con i suoi giovani molto disponibile alla collaborazione, per cui il campo estivo si terrà nell'esta-



te 2015 a Monopoli.

Approfitto per ringraziare il caro Gino Meuli per il lavoro egregio svolto in questi anni. Ha portato avanti il campo estivo sviluppando questa cultura principalmente nel Salento. A Lui va l'applauso e il mio saluto personale per aver profuso il suo impegno in questi anni recenti.

Ho reintrodotta il campo invernale che quest'anno vedrà una novità legata al tema conduttore: si chiamerà Archeo Camp, si svolgerà a Monopoli e sarà caratterizzato dalle attività a sfondo archeologico che si terranno nel polo museale di Egnazia; i ragazzi lavoreranno guidati dalla professoressa Miranda Carrieri direttrice del museo archeologico di Egnazia. L'anno prossimo proseguirà nell'area Murgiana e nell'anno successivo nella Daunia nello spirito di condivisione di tutto il team per valorizzare tutto il territorio distrettuale in un progetto mirante non solo a concretizzare il primo scopo del lionismo ma anche a far conoscere il nostro antico retaggio culturale ai giovani di tutto il mondo.

Per lo sviluppo degli scambi giovanili ho pensato di affiancare allo YEC (Presidente Scambi Giovanili), 4 COYEC uno per circoscrizione proprio per diffondere la cultura degli scambi giovanili e dei campi in tutto il distretto facendo opera di sensibilizzazione tra le giovani famiglie o famiglie con figli giovani per poter anche attrarre nuovi soci e rafforzare l'orgoglio dell'appartenenza alla nostra associazione internazionale.

LCIF

Parliamo di LCIF, la nostra fondazione ci permette al bisogno, di finanziare tanti progetti, aiutare le popolazioni indigenti e permettere a noi tutti di realizzare dei service diversamente non concretizzabili.

è la nostra banca. Dovremmo aiutarla in tutti i modi! E per fare ciò quest'anno ho aggiunto al solitario Raffaele Petruzzellis 4 responsabili, uno per circoscrizione, per meglio stimolare, sensibilizzare e spiegare ai soci l'importanza del LCIF e sviluppare la cultura del dono perché i dati hanno evidenziato un brusco calo nelle donazioni in favore dell'LCIF da parte del nostro distretto.

Comitato conservazione, sensibilizzazione ed attività in favore della vista.

Il comitato, che raccoglie le attività in favore dei cani guida, libro parlato, raccolta occhiali usati ed occhiali autoregolabili, costituisce il gruppo di lavoro che incarna uno degli aspetti fondanti del nostro essere lions. Dobbiamo continuare su questa strada a sostegno di service maturi e collaudati, principalmente la scuola nazionale cani guida lions che fornisce ogni anno nuovi compagni di strada a decine di non vedenti, anche nel nostro distretto. È necessario però, guardare anche alle nostre comunità attraverso screening rivolti ai bambini e cultura della prevenzione negli anziani, per tutelare uno dei beni più preziosi dell'essere umano. Bisogna saper guardare oltre, al futuro, ove nuove tecnologie stanno non solo sviluppando, ma anche realizzando innovativi dispositivi che già da oggi consentono agli ipovedenti di tornare a vedere con i propri occhi e di tornare ad essere uomini e donne liberi.

Consentitemi ora di elaborarvi alcune Proposte:

A) sede per il distretto (progetto con preventivo che prevede € 50 all'anno a socio per 3 anni) dove poter raccogliere tutti gli atti e le attività dei club e del distretto nonché svolgere incontri e

riunioni, gabinetti con notevole risparmio. Questo consentirà di avere

- B) un archivio storico distrettuale permanente dove raccogliere tutte le documentazioni riguardanti le attività di club e del distretto.
- C) Applicazione della clausola compromissoria per la soluzione delle controversie.
- D) Applicazione delle normative e strumenti che il Board fornisce per rispettare ed applicare tutte le normative contenute nel regolamento e statuto internazionale (policy board manual).
- E) Trasparenza del bilancio distrettuale. Pubblicazione sulla rivista del lavoro svolto nel distretto, delle verifiche e delle gratificazioni.
- F) Creare un Format per inviti e meeting che deve essere uguale nell'impostazione per tutti.
- G) Tende gazebo per tutte le manifestazioni dei club in piazza. Sto facendo preparare dei preventivi per l'acquisto di una tenda gazebo per ogni club che potrebbe essere utilizzata sia per il lions day o per tutte le manifestazioni in piazza.
- H) Il simbolo del Lions operativo, la Vest Gialla. Ho fatto realizzare dei prototipi che potranno essere acquistati dai club a basso costo, da dare in dotazione ai nuovi soci, a significare l'operatività del socio nei service.
- I) La pin del distretto, è un simbolo identitario, condiviso dal team, che sintetizza il ruolo del distretto, rappresentato simbolicamente dai tre componenti del DG Team che abbracciano e sostengono altre figure, tutte diverse, che rappresentano i club impegnati nel raggiungimento delle finalità associative, sintetizzate nel logo LIONS.



Per finire, alcune date utili. Quest'anno gradirei un lionismo sobrio in favore di chi è più sfortunato di noi e a tal proposito vorrei porre alla vostra attenzione un service che spero possa contagiare tutto

il distretto e non solo per questo anno: io ci credo molto, perché penso ci darà la carica, l'entusiasmo e la gioia del dono: un'ora della nostra professionalità. Tutti, a tutte le età e a costo zero, possono mostrare

la loro credibilità e l'orgoglio di essere Lions in favore dello **Sportello Sociale** che rappresenta i multiformi aspetti del volontariato della solidarietà, forza per cambiare il mondo ed il modo di essere Lions.

CALENDARIO DEL GOVERNATORE

2014

4-8 luglio	Convention Internazionale	TORONTO (Canada)
2 agosto	1° Consiglio dei Governatori	ROMA
20 settembre	Corso per Formatori, Lions Guida Certificati e CEP	BARI - MONOPOLI
21 settembre	Forum Programmatico ore 9,30 Seminario Distrettuale Statuti e Regolamenti ore 15,30	BARI MONOPOLI
27 settembre	2° Consiglio dei Governatori	ROMA
28 settembre- 26 ottobre	Visite di Zona	
19 ottobre	Limbiate Day - manifestazione cani guida (ore 10,00 - 13,00) - pomeriggio concerto raccolta fondi cani guida	MONOPOLI
30 ottobre-2 novembre	Forum Europeo	BIRMINGHAM (Inghilterra)
8 novembre	3° Consiglio dei Governatori	ROMA
16 novembre	Congresso d'Autunno	MESAGNE
30 novembre	Seminario Distrettuale	MASSAFRA
7 dicembre	Festa degli Auguri Distrettuale	
13 dicembre	4° Consiglio dei Governatori	BOLZANO
14 dicembre	festa degli Auguri Multidistrettuale	BOLZANO

2015

31 gennaio	5° Consiglio dei Governatori	ROMA
15 febbraio	Seminario Distrettuale	BARI
21-22 febbraio	6° Consiglio dei Governatori	BARI
7 marzo	37° Giornata Lions alle Nazioni Unite	NEW YORK
15 marzo	Seminario Distrettuale	
19 marzo	7° Consiglio dei Governatori	PESCARA
19-22 marzo	Conferenza del Mediterraneo	PESCARA
22-26 marzo	Visita Presidente Internazionale Preston	ROMA
25 marzo	Udienza Santo Padre - CdG con IP - Cena gala	ROMA
11-12 aprile	8° Consiglio dei Governatori e visita EXPO 2015 con convegno Tema di Studio Nazionale	MILANO
19 aprile	LIONS DAY	
19 aprile	11° Giornata Raccolta Occhiali Usati	
26 aprile	Giornata Mondiale dell'Investitura e Seminario Distrettuale	
9-10 maggio	Congresso Distrettuale	
21 maggio	9° Consiglio dei Governatori	BOLOGNA
22-24 maggio	63° Congresso Nazionale	
6 giugno	Lions Day ad Expo	MILANO
26-30 giugno	Convention Internazionale	HONOLULU (Hawaii)
dal 24 luglio a maggio 2015	5-6 Gabinetti Distrettuali	
luglio - ottobre - febbraio - aprile	Consulta dei PDG	